

***Corso di formazione
“Promoter Sociale”***

LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Lezione 1

Navelli – 21 dicembre 2006

***A cura Antonello Di Meo
Ragioniere Commercialista
Revisore Contabile***

Rendicontazione economica

Il modulo è incentrato sul concetto di **rendicontazione economica** intesa come registrazione, analisi e interpretazione dei fenomeni aziendali, con particolare riferimento ai principi generali della rilevazione contabile.

(da non confondere con le rendicontazioni di spesa presentate dai soggetti attuatori di progetti finanziati)

Il Bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è uno strumento conoscitivo la cui finalità è quella di rappresentare la realtà aziendale e i suoi equilibri



L'Azienda è un sistema:

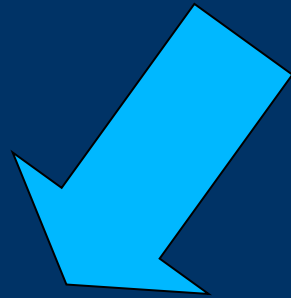
- **Sociale** in quanto è composta da persone, le cui relazioni sono influenzate dai comportamenti dei singoli individui e da quelli dei vari gruppi
 - **Aperto** perché in contatto con l'ambiente in cui opera, dal quale è influenzata e sul quale esercita un'influenza
 - **Dinamico** poiché le sue condizioni di equilibrio variano continuamente nel tempo
-
-

L'Azienda è un sistema:

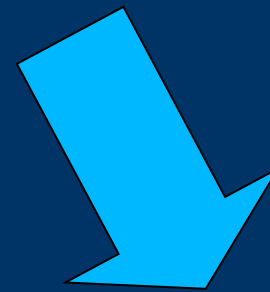
- **Instabile** in quanto non è in grado di riportarsi autonomamente nella posizione di equilibrio, qualora subentrino fattori di squilibrio, ma richiede l'intervento di terzi che adottino tempestivamente manovre correttive
 - **Stocastico** nel senso che le reazioni agli interventi variano in relazione a un insieme di elementi difficilmente identificabili, e quindi non sempre prevedibili
 - **Complesso** perché è formato da tante parti interagenti che sono a loro volta sistemi
-
-

Elementi dell'azienda art.2555 C.C.

AZIENDA

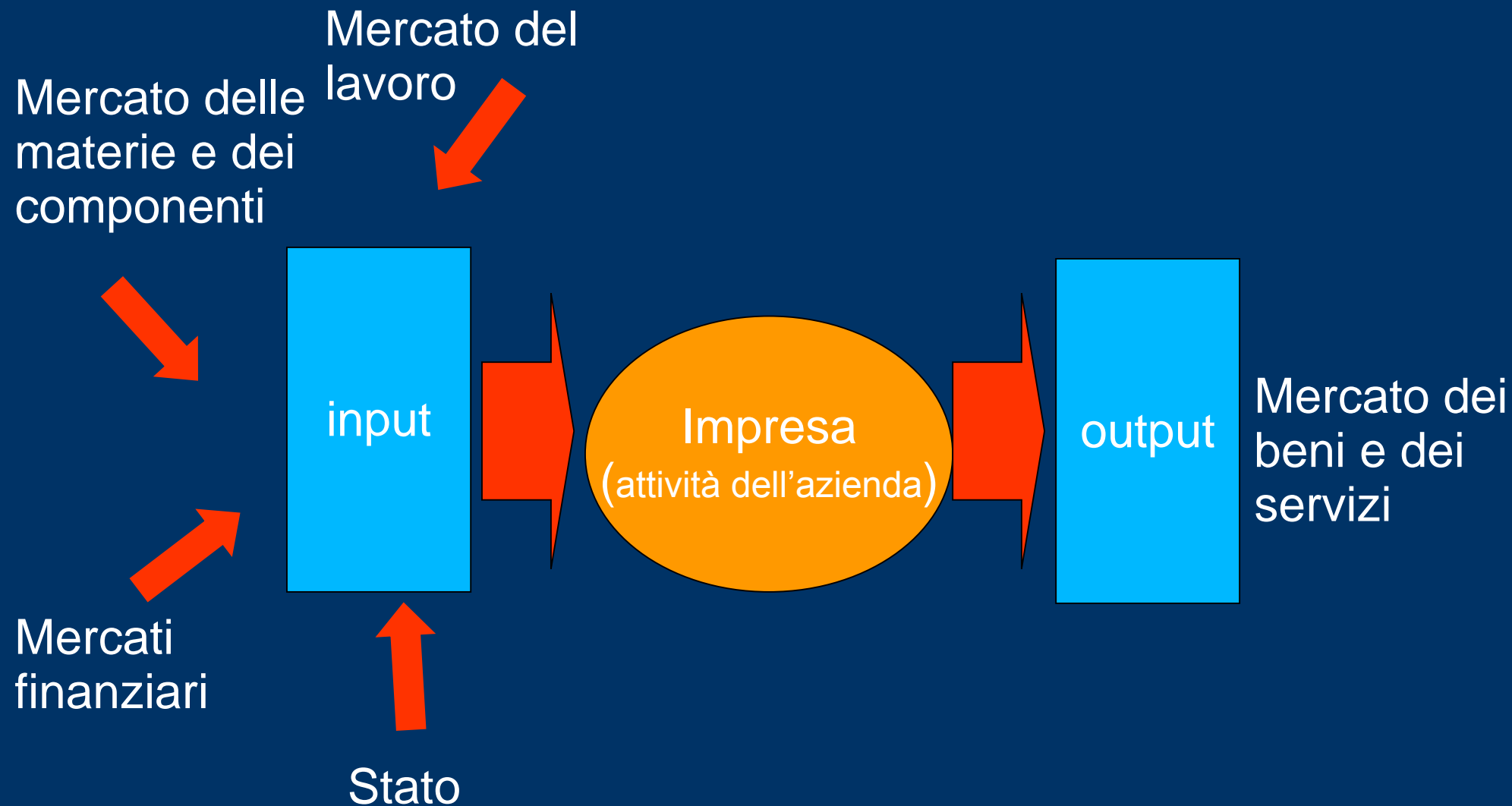


elemento umano,
rappresentato dalle persone
che a diverso titolo
(amministratori, dirigenti,
operai, impiegati,
collaboratori esterni)
partecipano all'attività
d'impresa



elemento materiale (o mezzi tecnici), rappresentato sia da
mezzi materiali (macchinari,
impianti, attrezzature, ecc.) che
dalle conoscenze (brevetti, know-
how, ecc.) ed infine
dall'organizzazione.





L'azienda riceve dai terzi i diversi fattori produttivi, subendo l'uscita di mezzi monetari; successivamente trasformati gli input in output, cede a terzi prodotti e/o servizi per i quali riceve mezzi monetari, che a loro volta serviranno per acquisire nuovi fattori produttivi.

L'impresa e l'ambiente

Ambiente

Ambiente

Input quantificabili

Fattori produttivi

- Materie prime
- Lavoro
- Capitali

Output quantificabili

Prodotti venduti

- Beni
- Servizi

Impresa

Processo di
trasformazione

Feedback

Input non quantificabili

Influssi ambientali

- Norme di legge
- Valori sociali e culturali
- Altri

Output non quantificabili

Altri output

- Conoscenze tecnologiche
- Inquinamento
- Altri



Mezzi a disposizione

AZIENDA



i **mezzi monetari**, derivanti dal finanziamento dei soci e dei terzi e dalla vendita dei prodotti

gli **investimenti in fattori produttivi specifici durevoli**, quali i fabbricati, gli impianti, i macchinari, le attrezzature, gli automezzi, i brevetti, il know-how, ossia i mezzi durevoli della produzione tecnica dell'impresa

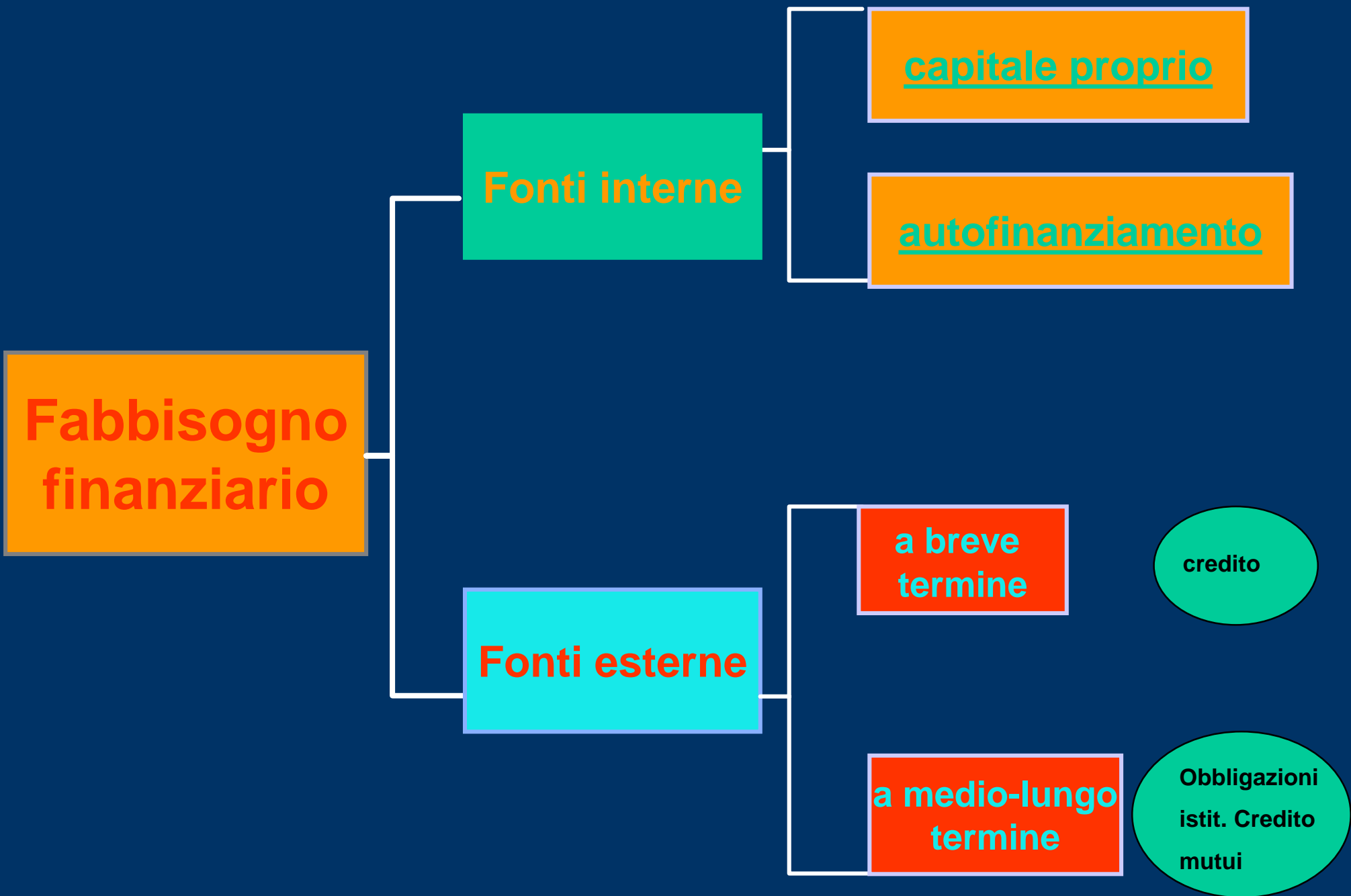
i **crediti**, qualora i prodotti siano venduti senza l'incasso dei corrispondenti importi, poiché sono concesse dilazioni di pagamento ai clienti

gli **investimenti in fattori produttivi specifici non durevoli**, che possono essere rappresentati dalle materie prime e sussidiarie e dai componenti acquistati all'esterno dell'azienda, dai prodotti in corso di lavorazione e dai semilavorati e dai prodotti finiti non ancora venduti

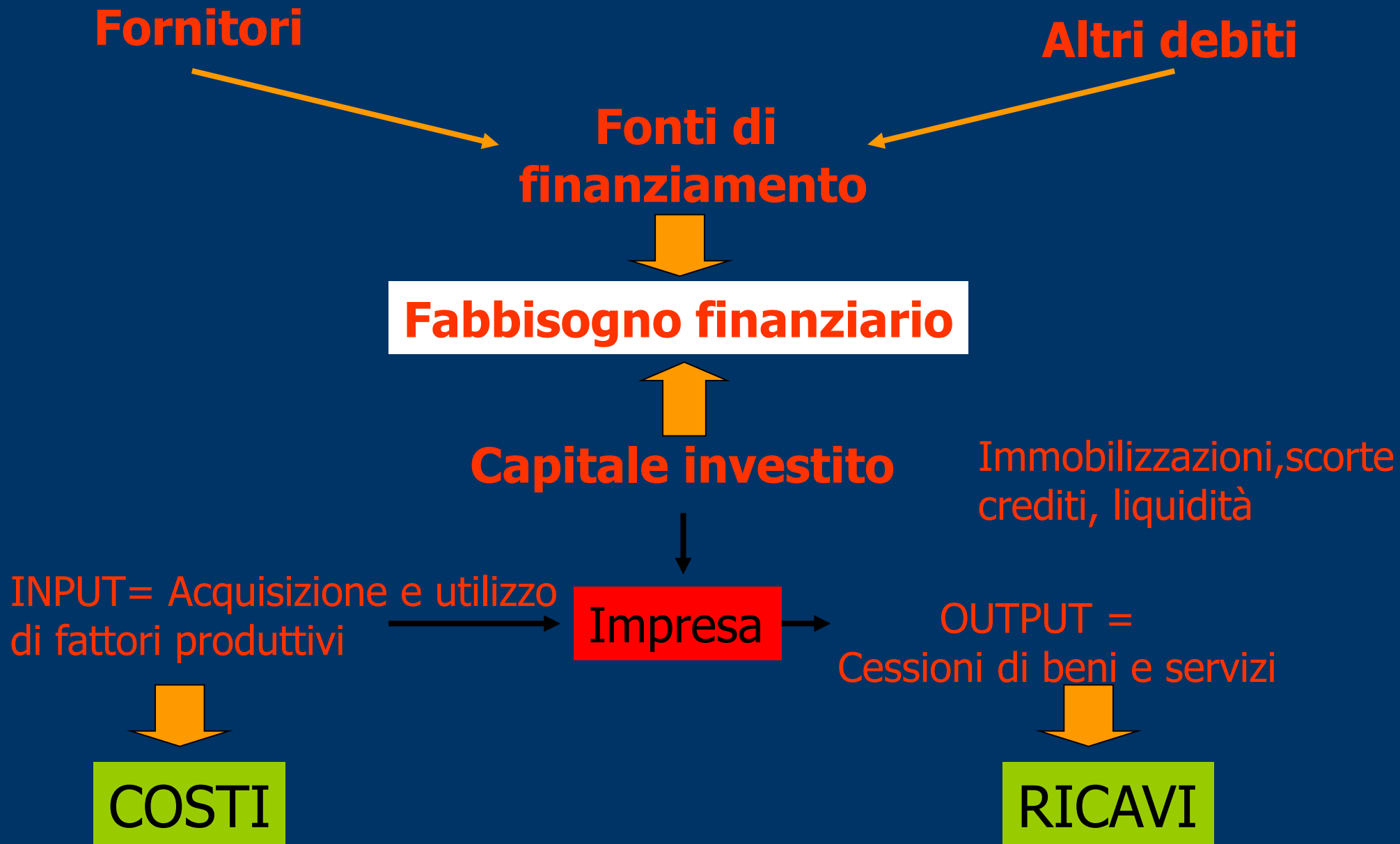
(mezzi monetari) finanziamenti

AZIENDA





Il modello economico-finanziario della gestione d'impresa



Fabbisogno
Strutturale

**impianti,
immobili,
automezzi,
ecc.**

Fabbisogno
Corrente

**scorte,
materie prime,
prodotti,
crediti,
ecc.**



Prospetto del capitale dopo la costituzione dell'azienda

Investimenti

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati
Impianti e macchinari
Arredi e attrezzature

Scorte

Materie prime e sussidiarie
Merci e prodotti
Materiali di consumo

Liquidità finanziarie

Denaro in cassa o disponibile in banca

Finanziamenti

Capitale proprio

Capitale apportato dal proprietario o dai soci

Capitale di terzi

Debiti a breve termine verso Fornitori di materie prime, merci, materiali di consumo o verso banche
Debiti a medio e lungo termine verso altri finanziatori esterni

Relazioni tra impieghi e finanziamenti

Impieghi

Finanziamenti

Attivo immobilizzato
Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni finanziarie

Capitale proprio
Apporti
Autofinanziamento

**Debiti a medio e lungo
Termine (oltre es.succ.)**

Attivo circolante
Disponibilità
Liquidità differite
Liquidità immediate

**Debiti a breve termine
(entro esercizio succ.)**



Le due dimensioni della gestione d'impresa

**Aspetto
economico**

Costi

Remunerazione
dei fattori produttivi
acquisiti

Ricavi

Remunerazione
dei beni e/o servizi
ceduti

**Aspetto
Finanziario/patrimoniale**

Capitale
investito

Fonti di
finanziamento

Movimenti
monetari

Equilibrio aziendale

L'equilibrio aziendale è rappresentato dalla capacità dell'azienda di perdurare nel tempo, adattandosi alle mutevoli condizioni esterne ed interne, e dalla capacità di svilupparsi



Equilibrio aziendale

tipi di equilibrio

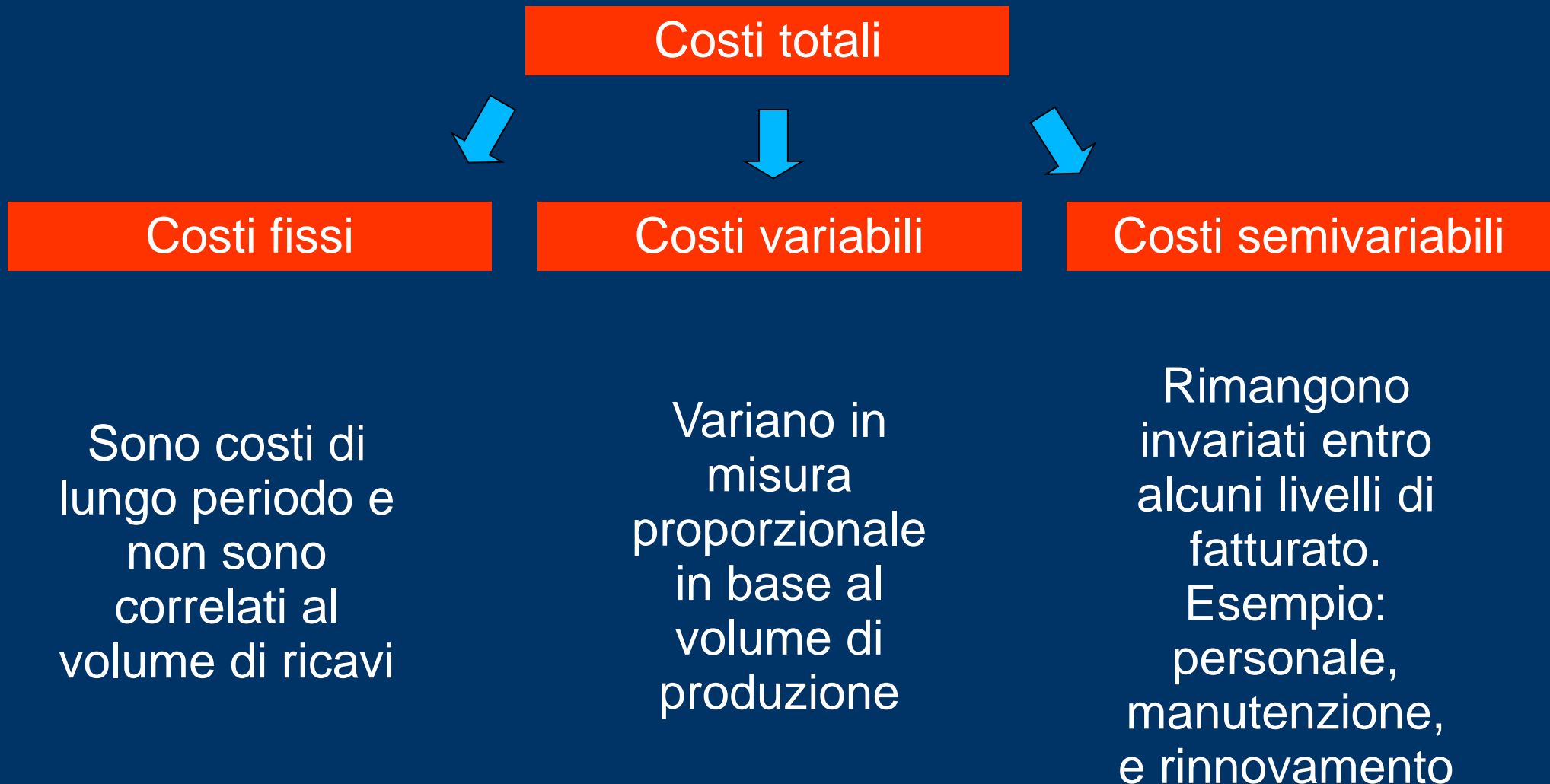


equilibrio economico inteso come la capacità dell'azienda di remunerare tutti i fattori produttivi, compreso il rischio imprenditoriale, nonché di compensare adeguatamente il capitale investito nell'azienda dal proprietario o dai soci. Tale equilibrio viene raggiunto se i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti e dei servizi superano i costi dei fattori impiegati nella produzione di tali prodotti e servizi, ossia se le fonti consumate superano gli impieghi consumati per ottenerli

equilibrio patrimoniale: è definito come la capacità dell'azienda di darsi una struttura delle fonti e degli impieghi tale da consentirle di perdurare nel tempo

equilibrio finanziario inteso come la capacità dell'azienda di far fronte tempestivamente ed economicamente ai propri impegni. Tale equilibrio deve essere continuamente mantenuto nel breve periodo (equilibrio monetario), assicurando un equilibrio delle entrate e delle uscite, nonché nel medio/lungo periodo, ricercando le migliori fonti (proprie o di terzi) per finanziare gli investimenti durevoli, laddove non risultino sufficienti i mezzi provenienti dalla gestione

Costi fissi e variabili



Punto di pareggio (break even point)

Il punto di pareggio consente di individuare il volume di affari che permette di coprire il totale dei costi fissi e variabili. Oltre il punto di pareggio si realizzano degli utili, con volumi di fatturato inferiori si realizzano delle perdite



fatturato

ricavi

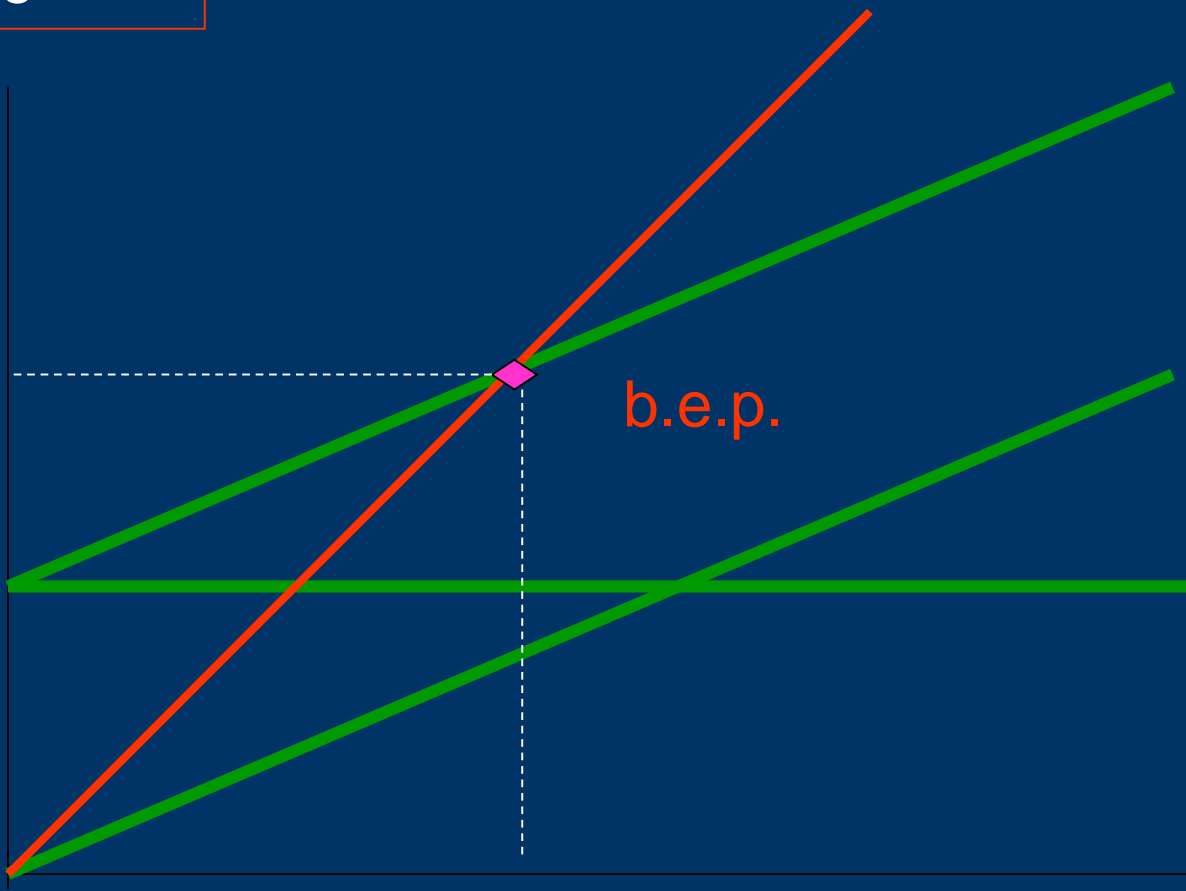
c. totali

c. variabili

c. fissi

b.e.p.

quantità



Calcolare il punto di pareggio

Il punto di pareggio è rappresentato dal volume di vendita (Q) per il quale i costi totali sono uguali ai ricavi, in altre parole:

$$\text{Ricavi} = \text{Costi variabili} + \text{costi fissi}$$

$$\text{Ricavi unitari} \times Q = \text{Costi variabili unitari} \times Q + \text{Costi fissi}$$

$$\text{Ricavi unitari} \times Q - \text{Costi variabili unitari} \times Q = \text{costi fissi}$$

$$Q \times (\text{Ricavi unitari} - \text{Costi variabili unitari}) = \text{costi fissi}$$

Risolvendo l'equazione del punto di pareggio rispetto a Q otteniamo la formula per la determinazione del **punto di pareggio**, ciò mi consente di determinare le quantità in cui i ricavi consentono di coprire interamente i costi:

$$Q = \frac{\text{Costi fissi}}{\text{Ricavi unitari} - \text{Costi variabili unitari}}$$

A titolo di esempio prendiamo in considerazione un ristorante e fissiamo come unità di misura un pasto e come ricavo unitario il prezzo medio di un pasto a 20 euro, consideriamo inoltre costi fissi annuali per Euro 20.000 e costi variabili stimabili al 30% del costo di un pasto.

Il numero di pasti annuali che mi consente di raggiungere il punto di pareggio l'otteniamo applicando la formula:

Costi fissi mensili / (Ricavi unitari- costi variabili unitari)

$$Q = \text{Euro } 20.000,00 / (\text{Euro } 20,00 - \text{Euro } 6,00)$$

$$Q = 20.000,00 / 14$$

$$Q = 1.429$$

Il che vuol dire che affinché l'attività sia in pareggio bisogna vendere 1.429 pasti annuali a 20 euro, al di sotto dei quali si è in perdita e al di sopra dei quali si realizza l'utile.

Bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è un modello che consente di rappresentare:

**le fonti di finanziamento dell'impresa –
distinguendole in funzione delle loro
provenienza (fonti interne e esterne, proprie o
di terzi) –**

**ed i corrispondenti impieghi (generici e specifici,
durevoli e non durevoli), tenendo altresì conto
dei valori esistenti al termine del periodo
amministrativo, nonché di quelli consumati
nello stesso periodo**

L'Organizzazione contabile

Operazioni di gestione

Raccolta dei dati

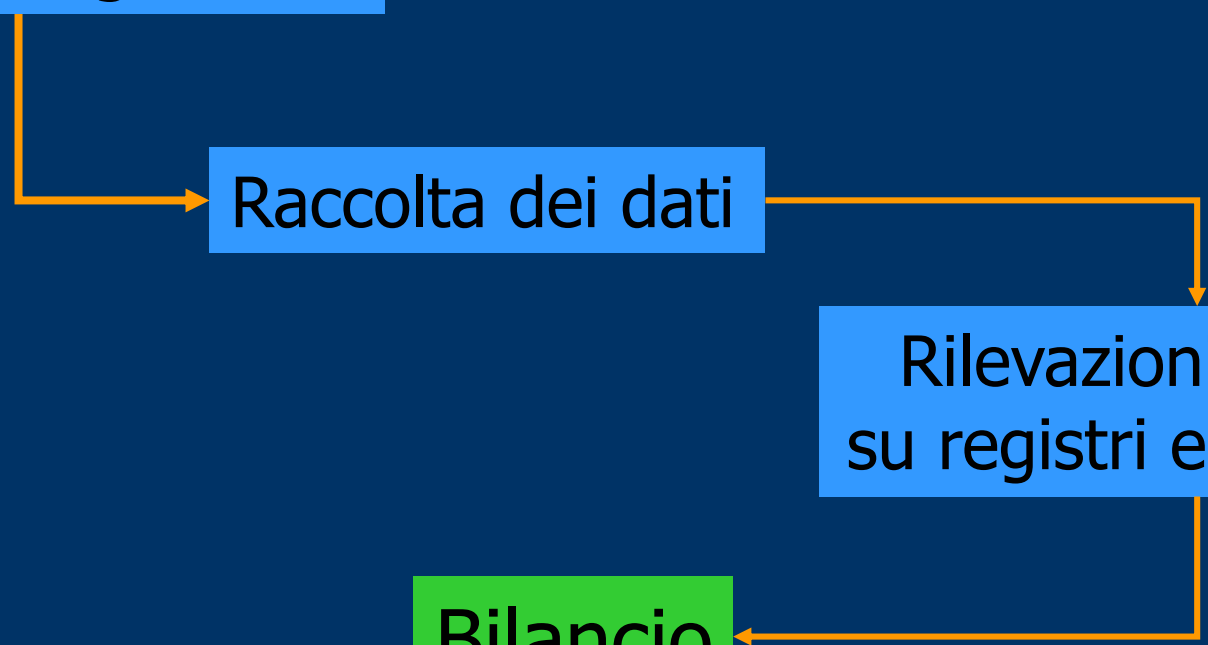
Rilevazioni contabili
su registri e documenti

Bilancio

STATO
PATRIMONIALE

CONTO
ECONOMICO

NOTA
INTEGRATIVA



Stato patrimoniale (art.2424 c.c.)



Valori in essere

Conto economico (art.2425 c.c.)



Valori consumati

Nota integrativa (art.2427 c.c.)



Commento
quantitativo



Intervallo di tempo = esercizio amministrativo

Attività e passività (stato patrimoniale)

Impieghi in essere in un determinato istante	Fonti in essere in un determinato istante
Attività	Fonti proprie = Patrimonio Netto
	Fonti di terzi = Passività

Costi e ricavi **(conto economico)**

**Impieghi consumati in
un determinato
istante**

**Fonti consumate in un
determinato istante**

Costi

Ricavi

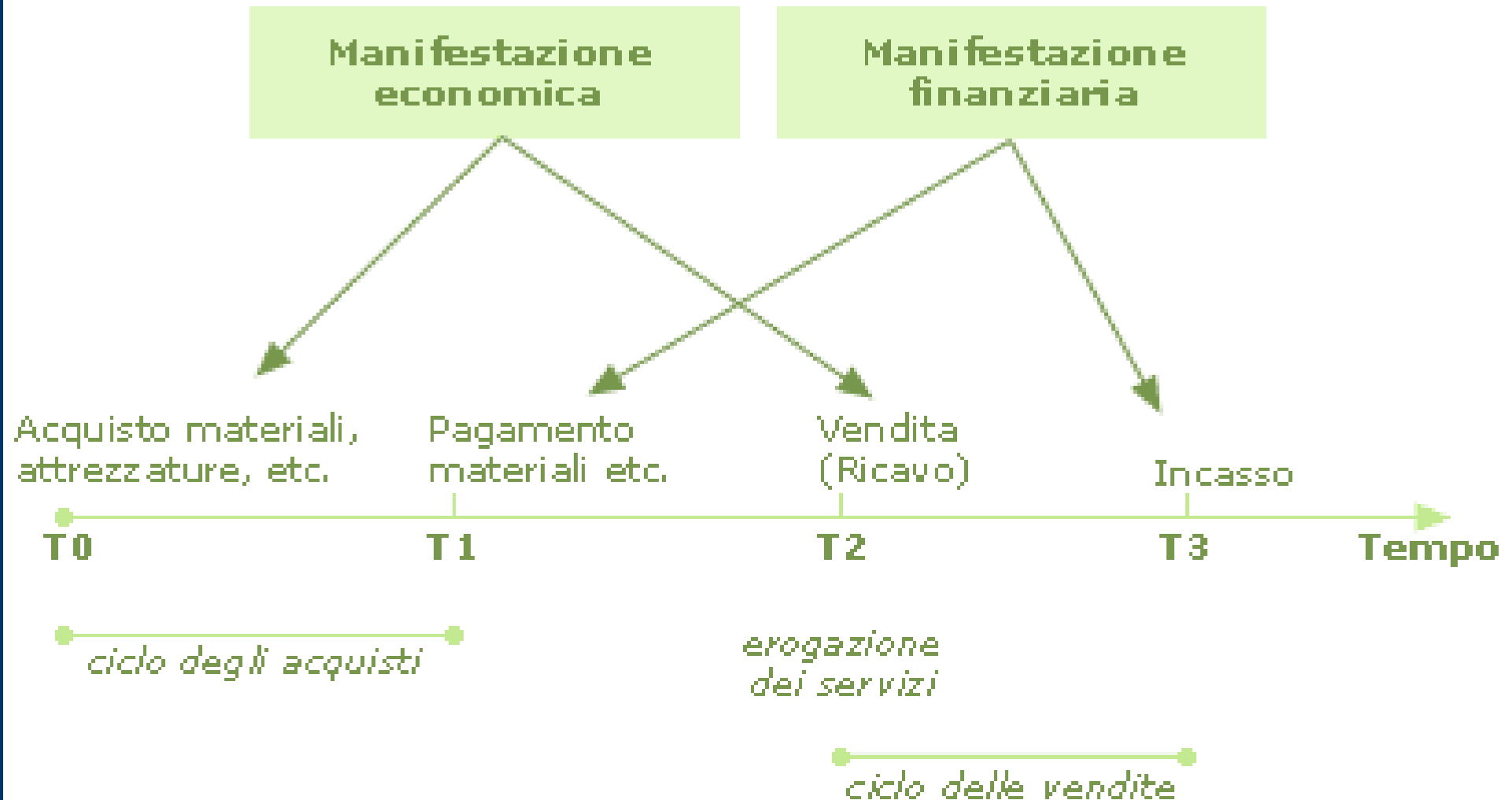
**Utile d'esercizio
(se costi < ricavi)**

**Perdita d'esercizio
(se costi > ricavi)**

Aspetto economico e aspetto finanziario

L'aspetto economico e l'aspetto finanziario sono due facce della stessa medaglia, sono due fenomeni generati dalla gestione dell'azienda che si influenzano vicendevolmente, vengono analizzati da due prospettive diverse ma hanno entrambi la stessa importanza.

Manifestazione economica e finanziaria



Costi e ricavi

I **costi** indicano il valore dei nostri acquisti (materiali, macchine, collaborazioni, ecc.) mentre le uscite rappresentano il versamento di denaro che facciamo ai fornitori per pagare gli acquisti fatti.

I **ricavi** rappresentano il valore della vendita dei servizi che eroghiamo e le entrate rappresentano l'incasso di denaro ricevuto dai clienti per il pagamento dei servizi.

Il sostenimento dei costi può non coincidere con l'uscita di cassa. Questo si verifica quando gli acquisti sono fatti con **dilazione di pagamento**, quando il fornitore cioè ci consente di pagare in un momento successivo all'acquisto, facendo quindi sorgere un **debito vs/ fornitori**.

Il conseguimento dei ricavi può non coincidere con le entrate. Questo si verifica quando le vendite sono realizzate concedendo **credito ai clienti**, di cui in tal caso siamo fornitori, consentendo loro di pagare in un momento successivo alla vendita.

Conto finanziario

dare	avere
Entrate VF+	Uscite VF-

Conto economico

dare	avere
costi VE-	ricavi VE+



Conto finanziario

dare	avere
Entrate di cassa Aumento crediti Diminuzione debiti	uscite di cassa Aumento debiti Diminuzione crediti

Conto di reddito

dare	avere
<p>Sorgere di costi</p> <p>Rettifiche in aumento di costi</p> <p>Rettifiche in diminuzione di ricavi</p>	<p>Sorgere di ricavi</p> <p>Rettifiche in aumento di ricavi</p> <p>Rettifiche in diminuzione di costi</p>

Conto di Patrimonio Netto

dare	avere
Deficit Decrementi del netto patrimoniale	Patrimonio netto Incremento del netto patrimoniale

ART 2423 C.C. – Da obbligo agli Amministratori di redazione del bilancio e prevede che rappresenti la situazione patrimoniale - finanziaria della società ed il risultato economico in maniera



Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo

Redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio si tiene conto dei seguenti criteri:

Prudenza nella valutazione delle voci

Proventi e oneri solo se di competenza
dell'esercizio

Indicazione dei soli utili realizzati alla fine
dell'esercizio

No modifiche dei criteri di valutazione

Elementi eterogenei valutati
separatamente

Stato patrimoniale

Attivo	Passivo
<p>A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</p> <p>B - Immobilizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none">I - Imm. ImmaterialiII - Imm. MaterialiIII - Imm. Finanziarie <p>C - Attivo circolante</p> <ul style="list-style-type: none">I - <i>Rimanenze</i>II - <i>Crediti</i>III - <i>Attività finanziarie</i> <p>D - Ratei e Risconti</p>	<p>A - Patrimonio netto</p> <p>B - Fondi per rischi ed oneri</p> <p>C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</p> <p>D - Debiti</p> <p>E - Ratei e Risconti</p>

Conto Economico

A. Valore della produzione

B. Costi della produzione

C. Proventi e oneri finanziari

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

E. Proventi e oneri straordinari

Nota integrativa

Nella **Nota Integrativa** devono essere fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per dare una chiara rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, la funzione della Nota Integrativa è quella di fornire informazioni integrative, esplicative e, ove necessario, complementari, dei dati presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi.